



**COMUNE DI CALCIO
PROVINCIA DI BERGAMO**

Via Papa Giovanni XXIII, 40 – Cap. 24054
Centralino 0363/968444 – Fax 0363/906246
e-mail: info@comune.calcio.bg.it - www.comune.calcio.bg.it
PEC: info@cert.comune.calcio.bg.it - C.F. e P.Iva 00372530162



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DEL CODICE DI COMPORTAMENTO
DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI CALCIO
- Art. 54, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001 -**

Normativa di riferimento:

- a) L'articolo 54 del D.Lgs. n. 165/2001, così come sostituito dall'articolo 1, comma 44, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, stabilisce quanto segue:
1. Il Governo definisce un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Il codice contiene una specifica sezione dedicata ai doveri dei dirigenti, articolati in relazione alle funzioni attribuite, e comunque prevede per tutti i dipendenti pubblici il divieto di chiedere o di accettare, a qualsiasi titolo, compensi, regali o altre utilità, in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, fatti salvi i regali d'uso, purché di modico valore e nei limiti delle normali relazioni di cortesia.
 2. Il codice, approvato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, previa intesa in sede di Conferenza unificata, è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale e consegnato al dipendente, che lo sottoscrive all'atto dell'assunzione.
 3. La violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione, è fonte di responsabilità disciplinare. La violazione dei doveri è altresì rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile ogniqualvolta le stesse responsabilità siano collegate alla violazione di doveri, obblighi, leggi o regolamenti. Violazioni gravi o reiterate del codice comportano l'applicazione della sanzione di cui all'*articolo 55-quater*, comma 1.
 4. Per ciascuna magistratura e per l'Avvocatura dello Stato, gli organi delle associazioni di categoria adottano un codice etico a cui devono aderire gli appartenenti alla magistratura interessata. In caso di inerzia, il codice è adottato dall'organo di autogoverno.
 5. Ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1. Al codice di comportamento di cui al presente comma si applicano le disposizioni del comma 3. A tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione.
 6. Sull'applicazione dei codici di cui al presente articolo vigilano i dirigenti responsabili di ciascuna struttura, le strutture di controllo interno e gli uffici di disciplina.
 7. Le pubbliche amministrazioni verificano annualmente lo stato di applicazione dei codici e organizzano attività di formazione del personale per la conoscenza e la corretta applicazione degli stessi.

- b) In attuazione del superiore articolo, con il Decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, n. 62 (pubblicato nella G.U.R.I. n. 129 del 4 giugno 2013), è stato emanato il *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*, che, all’articolo 1, comma 2, dispone quanto segue: *“Le previsioni del presente Codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell’articolo 54, comma 5, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001”*;
- c) La CIVIT (ora ANAC), con la deliberazione n. 75/2013, ha emanato le *“Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165/2001)”*.

Procedura di approvazione:

In ossequio alla normativa sopra indicata e conformemente alle “Linee guida” emanate dalla CIVIT (ora ANAC) con deliberazione n. 75/2013, lo scrivente, Segretario Generale e Responsabile per la prevenzione della corruzione del Comune di Calcio, ha avviato la procedura per l’approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti dello stesso Comune, predisponendo un’ *“Ipotesi di Codice di comportamento”*, da sottoporre alla Giunta Comunale per la relativa adozione, previo parere in merito del Nucleo di Valutazione.

In data 23/12/2013, lo scrivente, quale Nucleo di Valutazione dello stesso Comune, ha espresso parere di conformità della superiore *“Ipotesi di Codice di comportamento”* rispetto a quanto previsto nelle già citate *“Linee guida”* di cui alla deliberazione nr. 75/2013 della CIVIT (ora ANAC).

La Giunta Comunale, con propria deliberazione nr. 140 del 23/12/2013, ha provveduto all’adozione della superiore *“Ipotesi di Codice di comportamento”*.

Al fine di garantire la massima partecipazione dei soggetti interessati, è stata attivata una *“procedura aperta”*, per acquisire eventuali proposte e osservazioni in merito alla suddetta *“Ipotesi di Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Calcio”* adottata dalla Giunta Comunale. La *“procedura aperta”* è stata attuata mediante la pubblicazione, sul sito web istituzionale, di un avviso pubblico, unitamente alla superiore *Ipotesi di Codice di comportamento*, con il quale i seguenti soggetti:

- le Organizzazioni sindacali rappresentative,
- le Associazioni dei consumatori e degli utenti,
- le altre Associazioni o forme di Organizzazioni rappresentative di particolari interessi,
- in generale, tutti i soggetti che operano per conto del Comune di Calcio e/o che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dallo stesso,

sono stati invitati a far pervenire eventuali proposte ed osservazioni in merito, da trasmettere all’Amministrazione su apposito modello predefinito.

Inoltre, della *“procedura aperta”* di cui sopra, sono state avvisate le Organizzazioni Sindacali, la Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) del Comune di Calcio e tutti i dipendenti dello stesso Comune.

Entro il termine fissato dal predetto avviso pubblico NON sono pervenute proposte e/o osservazioni. Proposte e/o osservazioni NON sono pervenute neanche oltre tale termine.

Conseguentemente a quanto sopra, il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Calcio non è stato modificato nel contenuto rispetto all’iniziale *“Ipotesi”* ed è composto da n. 22 articoli, di seguito elencati, che specificano ed integrano le previsioni del Codice generale di cui al DPR 16/04/2013, n. 62, sulla base delle indicazioni fornite dalla CIVIT (ora ANAC) nelle *“Linee guida”* di cui alla deliberazione n. 75/2013:

- Art. 1 Riferimenti normativi
- Art. 2 Disposizioni di carattere generale
- Art. 3 Ambito di applicazione
- Art. 4 Principi generali
- Art. 5 Regali, compensi ed altre utilità
- Art. 6 Incarichi di collaborazione
- Art. 7 Partecipazione ad associazioni ed organizzazioni
- Art. 8 Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse
- Art. 9 Obblighi di astensione
- Art. 10 Prevenzione della corruzione
- Art. 11 Trasparenza e tracciabilità
- Art. 12 Comportamento nei rapporti privati
- Art. 13 Comportamento in servizio
- Art. 14 Disposizioni particolari per i titolari di posizione organizzativa
- Art. 15 Compiti del Nucleo di Valutazione
- Art. 16 Compiti dei dipendenti
- Art. 17 Rapporti con il pubblico
- Art. 18 Contratti ed altri atti negoziali
- Art. 19 Vigilanza, monitoraggio e attività formative
- Art. 20 Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del Codice
- Art. 21 Il Responsabile per la prevenzione della corruzione
- Art. 22 Disposizioni finali e di rinvio

Sono state, invece apportate, rispetto all'iniziale "Ipotesi, le seguenti modifiche formali:

- I termini "Responsabile di Settore", "Responsabili di Servizio" e "Settore di appartenenza" sono stati sostituiti con i corrispondenti termini "Responsabile di Area" e "Area di appartenenza";
- All'art. 17, comma 5, e all'art. 22, comma 7, il riferimento al "Piano provvisorio e transitorio in materia di prevenzione della corruzione per il triennio 2013/2015 del Comune di Calcio" è stato sostituito con il riferimento al "Piano triennale di prevenzione della corruzione – Periodo 2014-2016", in fase di adozione;
- All'art. 20, comma 5, terzo capoverso, il riferimento al comma 2 dello stesso articolo è stato corretto con il riferimento al comma 3 dello stesso articolo.

Il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Calcio viene, quindi, trasmesso alla Giunta Comunale per la relativa definitiva approvazione, unitamente alla presente "Relazione illustrativa".

Il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Calcio, unitamente alla presente "Relazione illustrativa", dopo la definitiva approvazione da parte della Giunta Comunale, verrà pubblicato sul sito web istituzionale, nella Sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione di 1° livello "Disposizioni generali", sotto-sezione di 2° livello "Atti generali"; il relativo link verrà comunicato alla CIVIT (ora ANAC), ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera d) della Legge n. 190/2012.

Il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Calcio sarà, poi, trasmesso, secondo le modalità di cui al relativo articolo 22:

- a tutti i dipendenti;
- ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale;
- ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione dei vertici politici dell'Amministrazione;
- ai collaboratori a qualsiasi titolo, anche professionale, di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzano opere in favore dell'Amministrazione.

Il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Calcio, inoltre, verrà consegnato e fatto sottoscrivere ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro. Analogamente si provvederà al momento della sottoscrizione del contratto, nei casi di conferimento di incarichi a consulenti e collaboratori come individuati nello stesso Codice.

Calcio, lì 31/01/2014

**Il Responsabile per la prevenzione della corruzione
F.to Dott. Alberto Calimeri**